



*Testo originale: inglese  
Traduzione non rivista*

## **1° Congregazione Generale 2 ottobre 2024**

### **PRESENTAZIONE DEI RAPPORTI DEI 10 GRUPPI DI LAVORO ISTITUITI DA PAPA FRANCESCO**

#### **Gruppo 8**

#### **Il ruolo dei rappresentanti pontifici in una prospettiva sinodale missionaria (RS 13)**

##### **L'incarico**

La Prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2023) ha evidenziato la necessità di istituire un Gruppo di Studio per affrontare il tema “Il ruolo dei rappresentanti pontifici in una prospettiva sinodale missionaria”. La descrizione dei compiti assegnati considera la necessità di una riflessione, in particolare, alla luce della cultura della trasparenza e della responsabilità proposta dal Sinodo come “parte integrante di una Chiesa sinodale che promuove la corresponsabilità, nonché una possibile salvaguardia contro gli abusi”. In questo contesto “l'Assemblea ritiene opportuno prevedere forme di valutazione dell'operato dei Rappresentanti Pontifici da parte delle Chiese locali dei Paesi in cui svolgono la loro missione, al fine di facilitare e perfezionare il loro servizio”. Il compito assegnato evidenzia che i Nunzi non solo svolgono un ruolo fondamentale nel processo di scelta dei vescovi (questo tema è assegnato al Gruppo di Studio 7), e sono responsabili delle relazioni diplomatiche con le autorità civili, ma il loro ministero riguarda anche l'interazione tra le chiese locali e la Chiesa universale e quindi deve essere in sintonia con le Chiese locali in quanto sinodali. Si pone allora la questione di come esse possano servire allo sviluppo della sinodalità e della collegialità negli enti che collegano le Chiese locali “le province ecclesiastiche o metropoli” sono da consolidare quali “luogo di comunione delle Chiese locali di un territorio” (SR 19i). Come può dispiegarsi il loro ministero in relazione al ruolo decisivo delle Conferenze Episcopali (SR 19d), le cui prerogative e competenze necessitano di essere ripensate in chiave sinodale? Come intendere il loro ministero di fronte alla crescente abbondanza di organismi che collegano le Chiese locali anche nelle entità continentali? Come possono i Rappresentanti Pontifici aiutare a consolidare i vincoli di comunione tra le Chiese locali e il Papa, permettendogli di conoscere meglio i loro bisogni e aspirazioni?

##### **La metodologia**



Il Gruppo di Studio svolgerà il suo compito in modo sinodale: ascolterà i Rappresentanti Pontifici come anche gli altri ufficiali delle Nunziature, i presidenti delle Conferenze Episcopali e delle strutture parallele delle Chiese Orientali, i presidenti delle Conferenze dei Superiori Maggiori, i presidenti delle Strutture Continentali, oltre ai Movimenti laicali, altre realtà in cui operano soprattutto laici comuni, come Consigli pastorali diocesani ed esperti diplomatici ecclesiali e civili. Lo scopo di queste sessioni di “ascolto” sarà quello di determinare la portata del problema e ascoltare le possibili soluzioni provenienti dagli interessati. Il metodo per impegnarsi in questo dialogo sinodale sarà, da un lato, l’invio di alcuni questionari e l’estensione di inviti aperti a rispondere e, dall’altro, l’impegno personale in conversazioni anche durante l’attuale sessione del Sinodo del 2024. Dopo aver ascoltato l’input proveniente dai diversi gruppi durante il sinodo, il Gruppo di Studio individuerà ulteriori passi entro il Natale del 2024.

Prendendo in carico il suo ufficio, il Gruppo di Studio ha appreso con gioia che nella prima fase di ascolto delle Chiese locali, in preparazione di quello che sarebbe stato il Documento di Frascati per la Fase Continentale (2021-2022), più della metà dei rappresentanti pontifici (54 su 104 circa) avevano risposto all’invito ad esprimere il loro punto di vista sull’essere una Chiesa sinodale. Non solo hanno riferito che la loro risposta è stata il frutto di un processo di discernimento sinodale nelle loro nunziature che ha coinvolto tutti coloro che lavorano con loro, ma le loro risposte mostrano anche come siano desiderosi di partecipare alla riflessione sul proprio modo sinodale di prendere decisioni nel “camminare con le Chiese locali”, oltre ad aiutare il popolo di Dio a diventare una Chiesa sempre più sinodale, consentendogli di essere veramente missionario. Una prima analisi delle risposte dei Rappresentanti Pontifici mostra che i temi da loro individuati sono in linea con le relazioni delle Chiese locali presentate dalle Conferenze Episcopali durante tutto il processo sinodale (2021-2024). Pertanto, gli stessi Rappresentanti Pontifici vedono la necessità e sono desiderosi di approfondire la comprensione del loro ministero alla luce del fatto di essere una Chiesa missionaria sinodale.

Tra i temi sollevati ci sono le procedure per le nomine episcopali e il coinvolgimento dei laici in esse, una necessaria considerazione della cultura e del contesto quando la Santa Sede emette documenti o prende decisioni in altro modo, e la necessità di responsabilità e trasparenza. C’è un forte appello alla formazione sia iniziale che permanente di coloro che lavorano nel ministero delle nunziature, compresa la proposta di utilizzare le nuove tecnologie. Il Gruppo di Studio si occuperà dell’attuale curriculum offerto dalla Pontificia Accademia Ecclesiastica e delle opportunità di formazione continua riguardo a temi come la sinodalità, i nuovi sviluppi nella società e nella tecnologia, le competenze interculturali, i modelli per l’attuazione della trasparenza e della responsabilità, ecc.

Inoltre, il Gruppo di Studio ha anche raccolto tutti i contributi provenienti dai diversi rapporti presentati dalle conferenze episcopali e dai raduni continentali durante tutto il processo sinodale, compresi quelli provenienti dall’Assemblea dell’ottobre 2023. Lo scopo è quello di individuare le sfide e le domande che emergono riguardo al compito e al ministero dei Rappresentanti Pontifici. Queste diverse relazioni insieme alle risposte degli stessi Rappresentanti Pontifici costituiranno la base per avviare un ascolto più approfondito dei suddetti gruppi.

La fase di ascolto sarà seguita da una fase di discernimento in cui, in dialogo con le diverse parti interessate, vengono identificati ulteriori passi per vedere come la trasparenza e la responsabilità potrebbero svilupparsi riguardo alla descrizione dei compiti assegnati ai Rappresentanti Pontifici e come si può assistere la Chiesa affinché diventi più sinodale.

Il Gruppo di Studio ha compreso che i Rappresentanti Pontifici e gli altri membri del personale delle Nunziature sono invitati a incontrarsi a Roma ogni tre anni. Il Gruppo di Studio esaminerà la fattibilità di organizzare riunioni sinodali di Rappresentanti Pontifici e di membri del Personale per discutere sui temi che emergono da questo progetto.



Finora il Gruppo di Studio si è riunito tre volte. Due incontri si sono svolti online e uno si è svolto di persona. Si intende incontrarsi di persona quando possibile, altrimenti si terranno incontri online.